

Salute, â??Fit to Winâ??: a Roma il confronto sul futuro dellâ??attivitÃ fisica adattata

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? â??Le evidenze scientifiche riconoscono oggi nellâ??esercizio fisico, opportunamente adattato alle condizioni cliniche, una componente sempre piÃ¹ rilevante dei percorsi di prevenzione, cura e riabilitazione nelle malattie croniche, e sempre di piÃ¹ anche in quelle oncologiche ed emato-oncologiche. Promuovere lâ??AttivitÃ fisica adattata (Afa) significa non soltanto contribuire al miglioramento degli esiti di salute e della qualitÃ della vita, ma anche favorire un nuovo paradigma assistenziale, nel quale la persona diventa protagonista attiva del proprio percorso di curaâ?•. Da questa visione Ã¨ nato Fit To Win â?? Diamoci una mossa, una progettualitÃ di Isheo realizzata in collaborazione con La Lampada di Aladino Ets, con il supporto non condizionante di Astellas Pharma Spa, e sostenuto da una Community multidisciplinare sempre piÃ¹ ampia.

Dal lancio del Manifesto a Scicli nel novembre 2024, Fit To Win â?? informa una nota â?? ha intrapreso un percorso di crescente coinvolgimento della comunitÃ scientifica, delle associazioni di pazienti, delle istituzioni e dei territori. Unâ??iniziativa partita dal Sud Italia che, attraverso incontri istituzionali in diverse Regioni italiane, ha progressivamente trasformato i principi del Manifesto in esperienze concrete e nuove iniziative.

Nei due anni di progetto â?? si legge â?? i promotori e la Community di esperti hanno avuto la possibilitÃ di interloquire con rappresentanti istituzionali per migliorare le proposte legislative in corso su questo tema, hanno supportato la definizione di razionali scientifici e la progettazione di studi finalizzati a valutare lâ??impatto dellâ??attivitÃ fisica sugli esiti clinici, sulla qualitÃ della vita e sul benessere dei pazienti oncologici, promosso iniziative di Nordic Walking e Walking Football (calcio camminato), e lancia-to Fit To Win Local Communities, iniziativa che ha acceso i riflettori sulla presa in carico assistenziale delle popolazioni in aree montane e comuni periferici.

Fit To Win â?? dettaglia la nota â?? â??ha dunque generato nuove alleanze tra Istituzioni, comunitÃ scientifica e associazioni di pazienti, e ha favorito lâ??emersione di nuove professionalitÃ nellâ??ambito sanitario. Il convegno nazionale del 2026 dal titolo â??AttivitÃ fisica adattata,

prevenzione e salute: dalle evidenze scientifiche alle buone pratiche sul territorioâ??, ospitato oggi presso Palazzo Panisperna a Roma, Ã¨ unâ??occasione per valorizzare i risultati raggiunti, condividere best practices, e lanciare la prima mappa nazionale delle esperienze italiane di attivitÃ fisica preventiva e adattata, realizzata attraverso una ricognizione delle iniziative promosse da istituzioni, fondazioni, associazioni ed enti del Terzo Settore, ma che â?? tramite una piattaforma digitale dedicata â?? si alimenterÃ nel tempo grazie alle iscrizioni volontarie di tutte le realtÃ interessate a segnalare le proprie esperienze a supporto dei pazienti. Particolare attenzione verrÃ rivolta alle numerose associazioni pazienti presenti in sala e che patrocinano lâ??evento: Angolo organizzazione di volontariato, Aned, Apic, Europa Uomo, Osservatorio permanente sulla disabilitÃ , PaLiNUro e Vivere senza Stomaco si puÃ². Lâ??evento riceve inoltre il prezioso patrocinio istituzionale di Aiom, Fondazione Aiom, Cism, Favo e FuturPharmaâ?•.

Attraverso keynote scientifiche, tavole rotonde e momenti di approfondimento dedicati al ruolo delle istituzioni e delle professioni sanitarie, il convegno â?? riporta la nota â?? intende contribuire a trasformare le evidenze scientifiche in azioni concrete, riconoscendo lâ??attivitÃ fisica adattata non soltanto come intervento complementare alla cura, ma come un vero investimento strategico per la salute della popolazione e per la sostenibilitÃ del sistema sanitario.

default watermark

â??Lâ??ambizione di Fit To Win Ã¨ trasformare lâ??esercizio fisico in unâ??opportunitÃ di migliore salute, autonomia e inclusione sociale, contribuendo a costruire una cultura della cura sempre piÃ¹ partecipata. Il nostro obiettivo Ã¨ rendere lâ??attivitÃ fisica prescrivibile dal medico e accessibile a tutti i pazienti, recependola nel percorso assistenzialeâ?• afferma Davide Integlia, economista sanitario, ideatore e promotore del progetto.

In rappresentanza delle Associazioni di pazienti, Davide Petruzzelli, promotore di Fit To Win, conferma: â??Oggi che, grazie ai progressi delle cure, anche in oncologia ed ematologia oncologica si puÃ² guardare alla cronicitÃ come a una nuova opportunitÃ di lungo periodo, Ã¨ fondamentale immaginare e progettare modelli di presa in carico globale della persona che integrino fin da subito lâ??esercizio fisico e lâ??attivitÃ fisica adattata, strumenti terapeutici essenziali per migliorare non solo la qualitÃ , ma anche la quantitÃ di vita dei malatiâ?•.

Kick Off ha generato anche nuove esperienze come quella riferita dallâ??oncologo Antonio Lucenti coordinatore di Aiom Sicilia: â??Per anni lâ??esercizio fisico in oncologia Ã¨ stato considerato un consiglio di buon senso, utile per stare meglio, combattere la stanchezza e migliorare la qualitÃ della vita. Oggi la prospettiva Ã¨ cambiata: ci sono evidenze scientifiche di massimo livello che dimostrano come un esercizio fisico strutturato, supervisionato e prescritto incida sugli esiti clinici che contano di piÃ¹ per i pazienti, a partire dalla sopravvivenza libera da malattia. Se un nuovo farmaco mostrasse questi risultati, chiederemmo di renderlo disponibile a tutti i pazienti nel piÃ¹ breve tempo possibile. Lâ??esercizio fisico strutturato merita la stessa attenzione. Ã? con questo spirito che a Ragusa Ã¨ stato lanciato, con il supporto di On-colbla Ets, Onmoe, progetto che prende spunto dallâ??esperienza di Fit To Win e che punta a trasfor-mare le evidenze scientifiche in un percorso reale per i pazienti oncologici del territorio operati di tumore al colonâ?•.

Ma per rendere lâ??attivitÃ fisica adattata accessibile in sicurezza servono anche figure professionali appropriate, come i Chinesiologi Ampa â?? attivitÃ motoria preventiva e adattata. Secondo Daniele IacÃ², presidente del Cism â?? Comitato italiano scienze motorie â?? â??il chinesiologo deve diventare a pieno titolo una figura sanitaria, inserita nei team multidisciplinari per la presa in carico del paziente, in ospedale come sul territorio: lâ??esercizio fisico strutturato Ã¨ terapia e va prescritta dal medico ed affidata a professionisti formati per progettare e somministrare la dose giusta. Il CISM Ã¨ impegnato ogni giorno su questo fronte, e la sinergia con Fit To Win, a partire dalla mappa nazionale delle best practice sullâ??Afa costruita insieme a Isheo, dimostra che fare rete Ã¨ la strada per portare il movimento al centro della salute pubblicaâ?•.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

default watermark

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 19, 2026
Autore
redazione